

San BELLINO,
vescovo e martire
26 novembre - Memoria



Arciprete della cattedrale e poi vescovo di Padova (1128 c.), eminente per santità di vita e altezza di ingegno, si dedicò ben presto alla riforma spirituale della diocesi. Promosse la carità fra i sacerdoti mediante la "Fratalea capellanorum", perfezionò l'organizzazione parrocchiale, favorì l'emancipazione dei "servi della gleba", collaborò per l'affermazione delle libertà comunali. In viaggio verso Vangadizza (1147), fu ucciso da sicari presso Fratta Polesine. Il suo corpo, tumultato dapprima a San Giacomo di Lugarano (Rovigo), fu poi trasportato a San Martino di Variano, che si chiamò in suo onore: San Bellino. Riposa oggi dentro un'urna di marmo, dietro l'altare maggiore della parrocchiale, venerato soprattutto nelle diocesi di Padova e di Adria-Rovigo.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Ez 34,11.23-24

«Cercherò le pecore del mio gregge», dice il Signore,
«e farò sorgere un pastore che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, che fra i santi pastori del tuo popolo
hai fatto risplendere il vescovo san Bellino
per la fede intrepida e la carità ardente,
con la sua protezione concedi a noi
di vivere e operare sempre nella libertà dei tuoi figli
per l'edificazione del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

2Cor 5,14-29

Dio ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede, e noi sappiamo che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro. Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliato con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 116

R/ Lodiamo il Signore: è lui la nostra pace.

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode. *R/*

Forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre. *R/*

CANTO AL VANGELO

Gv 15,15

R/ Alleluia, alleluia.

«Vi ho chiamati amici», dice il Signore,
«perché tutto ciò che ho udito dal Padre ve l'ho fatto conoscere».

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 15,9-17

Non vi chiamo più servi, ma amici.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, così anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. voi

siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo,
nella memoria di san Bellino,
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio di san Bellino
professiamo la verità in cui egli ha creduto
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.